



SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

N7.00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ATMOSPHERA 7

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Anziani

Codice: A01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale:

l'obiettivo generale di tale proposta progettuale è quello di avviare un intervento per la prevenzione, tutela e sorveglianza attiva delle persone anziane, autosufficienti e non, durante l'emergenza climatica estiva ed invernale che possa consentire loro di rimanere presso il proprio domicilio e di ridurre del 50% i ricoveri presso le strutture ospedaliere e/o case di riposo.

Obiettivi specifici:

1. Ridurre del 50% le situazioni di rischio legate ai fenomeni climatici (caldo torrido e maltempo invernale)
2. Mantenere l'anziano presso il proprio domicilio
3. Riduzione del 50% del ricorso al ricovero ospedaliero o in RSA o in case di cura
4. Offrire sostegno emotivo e materiale sia a domicilio che durante i ricoveri presso gli ospedali, RSA o Case di Riposo
5. Monitorare le condizioni di salute dell'anziano
6. Favorire l'espressione e la realizzazione delle potenzialità personali
7. Sviluppare, mantenere o riallacciare, contatti interpersonali
8. Favorire la riscoperta e riappropriazione della corporeità, il mantenimento ed il recupero degli aspetti espressivi della stessa
9. Consolidare il lavoro di rete
10. Sviluppare la rete informale di supporto.

Obiettivi specifici

Risultati attesi

Indicatori

<p>Maggiore informazione e consapevolezza sui cambiamenti climatici in atto e su come questi possono influire negativamente sulle fasce più vulnerabili della popolazione in tutto il mondo.</p>	<p>n. degli opuscoli informativi distribuiti; n. degli anziani contattati; n. degli anziani che partecipano agli incontri;</p>
<p>1. Ridurre del 50% le situazioni di rischio legate ai fenomeni</p>	<p>Messa a sistema delle attività finalizzate a pervenire i danni derivati</p> <p>n. dei caregiver che partecipano agli incontri;</p>

climatici (caldo torrido e maltempo invernale)	dalle emergenze climatiche.	
	Capacità nel fronteggiare le situazioni di emergenza climatica	n. di telefonate pervenute; n. di interventi a domicilio;
	Riduzione del 50% dei ricoveri in ospedale	n. dei ricoveri temporanei effettuati presso strutture pubbliche e/o private
	Riduzione del 20% della mortalità degli anziani ultra 75enni.	
	Miglioramento della qualità della vita dell'anziano.	
2. Mantenere l'anziano presso il proprio domicilio	Aumento del n. degli anziani presso il proprio domicilio	n. di anziani residenti presso il proprio domicilio
	Riduzione del n. degli anziani	n. di ricoveri presso RSA, Ospedali e/o istituzionalizzanti Case di Riposo
3. Riduzione del 50% del ricorso al ricovero ospedaliero o in RSA o in case di cura	Creazione di un collegamento con i servizi domiciliari e residenziali, con l'ASP 5 MESSINA e i Comuni interessati	n. dei servizi erogati in maniera integrata
	Aumento dell'integrazione socio-sanitaria	n. degli anziani censiti dall'indagine
	Maggiore qualità dei servizi offerti	livello di soddisfazione dei destinatari
	Una collaborazione sistematica e continuativa	

tra i volontari e i servizi del territorio

Protocollo d'intesa con l'ASP 5 MESSINA e la FIMG, per l'implementazione dell'azione dei medici di famiglia con il monitoraggio e controllo

delle condizioni degli anziani; segnalazione di questi ultimi ai servizi sociali per i casi che necessitano di interventi socio assistenziali.

n. dei protocolli effettuati

Protocollo con l'ASP 5 MESSINA ed i medici di continuità assistenziale per garantire un adeguato potenziamento delle guardie mediche e l'attivazione di turni diurni in occasione di allerta-meteo (ondate di calore o fenomeni nevosi intensi)

4. Offrire sostegno emotivo e materiale sia a domicilio che durante i ricoveri temporanei negli ospedali, RSA, case di riposo

Riduzione del 60% dei livelli di solitudine e di decadimento senile

n. degli incontri e visite presso il domicilio

n. delle visite nelle strutture ospitanti

5. Monitorare le condizioni di salute dell'anziano

Miglioramento del 50% degli standard assistenziali percepiti dall'anziano

n. dei contatti giornalieri
n. degli interventi effettuati

6. Favorire l'espressione e la realizzazione delle potenzialità

Mantenimento ed incremento delle abilità residue

n. di laboratori di attività di manipolazione
n. di manufatti

personali	Aumento dell'autostima ed autonomia	prodotti
7. Sviluppare, mantenere o riallacciare, contatti interpersonali	Potenziamento delle relazioni interpersonali Aumento delle attività ricreative/culturali	n. dei partecipanti n. di attività culturali e di attività di animazione realizzate e promosse dal progetto n. frequenze centri diurni e/o centri di aggregazione del territorio
8. Favorire la riscoperta e riappropriazione della corporeità, il mantenimento ed il recupero degli aspetti espressivi degli aspetti espressivi della stessa	Aumento del benessere bio- psichico e fisico Incremento della partecipazione alle attività di laboratorio	n. di laboratori di danza e musicoterapia attivati n. iscritti in ogni laboratorio
9. Consolidare il lavoro di rete	Acquisizione dati sulla salute relativi alla Terza età Carta dei servizi socio - sanitari collegamento con i servizi domiciliari e residenziali ASP 5 MESSINA e Comuni Maggiore integrazione socio-sanitaria Maggiore qualità dei servizi offerti Una collaborazione sistematica e continuativa tra i volontari e i servizi	n. degli anziani censiti dall'indagine n. dei servizi erogati in maniera integrata n. dei protocolli effettuati

del territorio

Protocollo d'intesa con l'ASP 5 MESSINA e la FIMG, per l'implementazione dell'azione dei medici di famiglia con il monitoraggio e controllo delle condizioni degli anziani; segnalazione di questi ultimi ai servizi sociali per i casi che necessitano di interventi socio assistenziali.

Protocollo con l'ASP 5 MESSINA ed i medici di continuità assistenziale per potenziamento delle guardie mediche ed attivazione di turni diurni in occasione di allerta ondate di calore o di neve.

Protocollo d'intesa con gli enti gestori delle case di riposo e R.S.A.

Protocollo di intesa con il dipartimento regionale di Protezione civile, con i vigili del fuoco, la Provincia e i comuni per rispondere in maniera tempestiva all'emergenza.

10. Sviluppare la rete informale di supporto
realizzati

Miglioramento e consolidamento della qualità delle relazioni.

n. dei momenti di socializzazione

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in SCN andranno a svolgere all'interno del progetto le seguenti attività:

- a) supporto nella campagna informativa e di sensibilizzazione;
- b) diffusione di materiale informativo nei punti strategici dei comuni (ambulatori, farmacie);
- c) supporto nell'organizzazione dei seminari informativi;
- d) supporto agli operatori impegnati nella gestione delle chiamate al numero verde;
- e) supporto durante i ricoveri temporanei nelle RSA o Case di riposo;
- f) trasporto in autoambulanza presso le strutture ospedaliere;
- g) disbrigo delle attività quotidiane e sostegno emotivo;
- h) interventi a domicilio (telefonate periodiche, pasti a domicilio, spesa a domicilio, farmaci a domicilio, servizio di accompagnamento per visite mediche);
- i) incontri di socializzazione e mutuo aiuto con i familiari e il vicinato;
- j) interventi di sorveglianza attiva (contatto telefonico quotidiano con anziani a rischio); gruppi di volontari itineranti nei luoghi di aggregazioni (piazze, ville ecc.);
- k) accompagnamento con automezzo presso strutture pubbliche e/o private (Comune, ospedale, ambulatori medici, uffici postali ...);
- l) accompagnamento con automezzo, e se necessario con ambulanza, presso i Centri Dialisi dei Distretti;
- m) orientamento ai servizi socio-sanitari del territorio;
- n) organizzazione e partecipazione ad attività di socializzazione e animazione sia a domicilio che presso le strutture dei partner coinvolti che aderiranno al progetto;
- o) accompagnamento degli anziani durante le 2 gite previste nella provincia di Messina;
- p) mappatura dei soggetti fragili in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, con le cooperative sociali e con i medici di base mediante scheda da somministrare agli anziani;
- q) mappatura dei servizi socio-sanitari territoriali;
- r) Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.
- s) Compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall' Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- Adattamento alla flessibilità dell'orario per l'erogazione del servizio rispettando il monte ore prestabilito
- Obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze
- Obbligo di una presenza responsabile e puntuale
- Obbligo di indossare una divisa
- Obbligo di indossare un cartellino di riconoscimento
- Rispetto degli orari concordati
- Rispetto degli orari del corso e del tirocinio formativo, nonché dei turni di servizio
- Disponibilità alla guida di automezzi e/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dell'ente
- Disponibilità all'accompagnamento degli utenti a mezzo auto o furgone
- Osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali (es. incontro nazionale dei giovani in Servizio Civile) o di campi estivi in Italia;
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	MIS. DI SAN PIERO PATTI	SAN PIERO PATTI (ME)	Via 2 giugno 98068		10	PINTABONA MASSIMO BALLETTA SERENA FERRO FRANCESCO			MONDELLO SANTI		
2	MIS. DI SAN PIERO PATTI 6	RACCUJA (ME)	VIA BUTERA SNC 98067		3	CACCHETTA MARIA			MONDELLO SANTI		
3	MIS. SAN PIERO PATTI 9	UCRIA (ME)	VIA R. BARRATTA SNC 98060		3	ORIFICI RITA MARIA			MONDELLO SANTI		
4	MIS. DI SAN PIERO PATTI 5	SINAGRA (ME)	VIA PROVINCIALE SNC 98069		6	FOGLIANI CARMELO GULINO MANUELA			MONDELLO SANTI		
5	MIS. DI SAN PIERO PATTI 8	FLORESTA (ME)	VIA ROMA SNC 98030 (PIANO:1)		2	LENZO ANNA MARIA FRANCESCA			MONDELLO SANTI		
6	MIS. DI SAN PIERO PATTI 7	FALCONE (ME)	VIA NAZIONALE SNC 98060 (PIANO:0)		4	ACCETTA MARILENA			MONDELLO SANTI		
7	MIS. DI SAN PIERO PATTI 3	MONTALBANO ELICONA (ME)	PIAZZA SANTA MARIA SS DELLA PROVVIDENZA SNC 98065		6	OCCHINO DOMENICA TOMEIO ANTONINO			MONDELLO SANTI		
8	MIS. DI SAN PIERO PATTI 11	LIBRIZZI (ME)	PIAZZA CATENA 4 98064 (PIANO:-1)		4	FALLIANO VENERA FRANCA			MONDELLO SANTI		
9	MIS. DI SAN PIERO PATTI 10	MONTAGNAREALE (ME)	VIA VITTORIO EMANUELE SNC 98060		2	BALLARINO CATENA BIAGIA			MONDELLO SANTI		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per l'accesso alla partecipazione alle attività previste dal progetto oltre ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento sono richieste:

- a. Alta motivazione
- b. Predisposizione ai rapporti con persone che vivono in condizioni di fragilità e/o disagio
- c. Attitudine ai rapporti interpersonali

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

I giovani in Servizio Civile Nazionale acquisiranno una preparazione tale da consentire loro di integrarsi in gruppi di lavoro con compiti professionali specifici, in sintonia con un moderno contesto operativo. Infatti tale proposta progettuale, oltre a fornire cognizioni tecnico-pratiche specifiche, si prefigge di sviluppare nei partecipanti capacità di autonomia professionale ed auto-programmazione, competenze generali trasferibili in tutti i settori lavorativi.

In generale, apprenderanno elementi necessari alla formazione della propria professionalità:

- Capacità di adattamento al contesto lavorativo
- Modalità di approccio relazionale messo in atto con i colleghi
- Capacità di capire e gestire direttive ed istruzioni
- Capacità di autovalutazione e autocorrezione
- Capacità di trasferire le competenze acquisite
- Senso di responsabilità, cogliendo l'occasione di una crescita umana e professionale;
- Elementi necessari al soccorso primario.

Verranno rilasciate le seguenti attestazioni professionali:

- Attestato di partecipazione in qualità di addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze ex D.M. 10.03.98 art. 7.
- **STEA CONSULTING SRL**, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in

materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

40) *Contenuti della formazione:*

<p>- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE</p> <p>La formazione specifica comprende <u>due macroaree</u>:</p> <p>A) La prima relativa all'acquisizione di competenze specifiche in relazione alle attività che i giovani dovranno svolgere della durata totale di 31 ore.</p> <p>B) La seconda relativa l'acquisizione di nozioni di primo soccorso per soccorritori volontari della durata di 35 ore, il modulo formativo sulla sicurezza della durata di 6 ore (durata totale 41 ore).</p> <p>Di seguito i moduli nel dettaglio:</p> <p>A) Tot. 31 ore, così ripartite:</p>		
I MODULO	Durata H 5	Metodologia didattica:
<p>Obiettivi</p> <p>Favorire la socializzazione e la conoscenza del gruppo</p> <p>Stipulare il patto formativo</p> <p>Condividere obiettivi e mission</p> <p>Conoscere il progetto</p>	<p>Contenuti</p> <p>Presentazione del progetto (obiettivi, attività, contesto);</p> <p>il ruolo degli operatori;</p> <p>finalità e attività del progetto;</p> <p>rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti;</p> <p>determinazione del ruolo dei volontari nel</p>	<p>- Lavoro di gruppo</p> <p>- Circle time</p>

	progetto: compiti e funzioni.	
II MODULO	Area Motivazionale	
	H 5	
Obiettivi: Acquisire competenze relazionali e comunicative. Orientarsi nella divisione di ruoli e di leadership. Saper gestire situazioni di conflitto	Contenuti La relazione d'aiuto; il conflitto; le dinamiche di gruppo.	- Lezione frontale - Lavoro di gruppo - Studio di casi
III MODULO	Area metodologica	
	H 5	
Obiettivi: Acquisire competenze di lavoro in rete Acquisire competenze di animazione.	Contenuti Fattori qualificanti del lavoro sociale; Senso e criteri dell'impegno volontario; il lavoro di rete; l'animazione socio-culturale	- Lezione frontale - Lezione partecipata - Casi studio - Lavori di gruppo - Simulazioni
IV MODULO	Area legislativa	
	H 5	
Obiettivi:	Contenuti	

<p>Acquisire consapevolezza sul senso del volontariato nella società attuale.</p> <p>Acquisire conoscenze legislative sul volontariato.</p>	<p>La legge quadro sul volontariato e la normativa regionale; la legge 328/00; diritti sociali; normativa sulla privacy</p>	<p>- Lezione partecipata con proiezioni di power point e filmati</p> <p>- Casi studio</p> <p>- Lavori di gruppo</p>
V MODULO	Area comunicazionale	
	H 6	
<p>Obiettivi:</p> <p>Implementare le capacità comunicative e relazionale</p> <p>Favorire la comunicazione efficace</p> <p>Approfondire la relazione operatore/utente</p> <p>Definire le modalità di comportamento a fronte della richiesta di aiuto</p>	<p>Contenuti</p> <p>La comunicazione efficace; tecniche di comunicazione telefoniche;</p> <p>il counseling</p>	<p>- Lavoro di gruppo</p> <p>- Studio di casi</p> <p>- Giochi didattici</p>
VI MODULO	Area tecnico-professionale	
	H 5	
<p>Obiettivi:</p> <p>Conoscere l'anziano e il diversamente abile</p> <p>Acquisire strumenti e metodologie di lavoro</p>	<p>Contenuti</p> <p>L'anziano e il diversamente abile nel contesto socio-relazionale;</p> <p>l'identificazione dei bisogni;</p> <p>la qualità di vita nell'età geriatrica;</p> <p>il ruolo dell'operatore;</p> <p>community care,</p> <p>metodologia dell'intervento</p>	<p>- Lezione frontale</p> <p>- Studio di casi</p> <p>- Lavoro di gruppo</p>

B) Tot.41 ore, così ripartite:

• **“Il primo soccorso per soccorritori volontari” (30 ore)**

Il corso ha come obiettivo l’acquisizione di competenze di primo soccorso per soccorritori volontari; prevede lezioni teoriche e pratiche ed ha la seguente articolazione didattica:

Modulo 1 (4 ore)

Cenni generali di anatomia e fisiologia del corpo umano. Parametri vitali, segni e sintomi. Definizione di infortunio. Le fratture. Il trauma cranico. Il trauma toracico.

Elementi di tecnica: fasciature e bendaggi. Il trauma agli arti. Il trauma al rachide cervicale.. Ferite con corpi penetranti. Trauma agli occhi. Il morso di vipera.

Elementi di tecnica: ambulanza e barelle. Tecniche di sollevamento e trasporto dell’infortunato

Modulo 2 (8 ore)

Ruolo del soccorritore. Concetto generale di assistenza all’infortunato. BLS (l’ABC della rianimazione). L’emergenza cardiologia (angina, infarto). Gli accidenti cerebrovascolari (l’ictus). Gli attacchi epilettici.

Elementi di tecnica: rilevazione dei parametri vitali.

Modulo 3 (4 ore)

Definizione di primo soccorso. Messa in sicurezza dell’infortunato e del soccorritore. Mezzi, tecniche e procedure di soccorso sul territorio. Il trasporto in ospedale.

Principi basilari del Triage. Glossario della terminologia per una corretta comunicazione con il personale sanitario.

Modulo 4 (4 ore)

Elementi di psicologia dell’emergenza. Vittima e soccorritore: una relazione da definire. Elementi di comunicazione: il dolore e la morte.

Modulo 5 (4 ore)

Le emergenze metaboliche (il coma diabetico). Le emergenze respiratorie. Le reazioni allergiche. Le emorragie minori. Lo stato di shock. Ipotermia e ipertermia. Le ustioni. Elettrocuzione.

Elementi di tecnica: la cassetta di Pronto Soccorso. Le iniezioni. Rilevazione dei segni e dei sintomi, uso del laccio emostatico. Il termometro. Preparazione di una flebo all’uso da parte del personale sanitario.

Modulo 6 (5 ore)

La corretta segnaletica di individuazione delle fonti di pericolo rende sicuro lo svolgimento delle attività di vita.

Elementi di comunicazione: il dolore e la morte.

Elementi di tecnica: la comunicazione appropriata.

Modulo 7 (6 ore): “BLSD – Basic Life Support Defibrillation”

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

1. Valutare l’assenza dello stato di coscienza;
2. Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;

3. Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
4. Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
5. Valutare la presenza di attività respiratoria;
6. Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
7. Riconoscere i segni della presenza di circolo;
8. Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
9. Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Modulo formativo sicurezza (6 ore)

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data
29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente